

PROMOTORI DELL' INIZIATIVA
DIREZIONE GENERALE ASST RHODENSE
UFFICIO FORMAZIONE PERMANENTE
DIPARTIMENTO R.I.C.C.A. (Rete Integrata di Continuità Clinico Assistenziale)

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Daniele Perotta
Direttore UOSD Centro Regionale Alzheimer ASST Rhodense

DISPONIBILITA' POSTI & DESTINATARI: n. 25
Medico, Tecnico Psicometrista/Dottore in Tecniche Psicologiche/studente di psicologia,
Psicologo.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE
Accesso diretto mediante compilazione di scheda on line disponibile alla pagina:
http://www.asst-rhodense.it/Formazione/cont/corsi/residenziali/res_2019/ALZHAPP/index.htm
CONFERMA ISCRIZIONE (per interni):
E' possibile controllarne l'avvenuta registrazione sul portale 'My Aliseo', collegandosi
alla pagina personale, menù Consultazioni/Visualizzazioni corsi seguiti/selezione anno.
L'iscrizione si intende accettata quando compare il titolo dell'evento e la dicitura "partecipante".
CONFERMA ISCRIZIONE (per esterni):
L'iscrizione si intende confermata con l'invio della mail da parte della segreteria dell'evento.

ACCREDITAMENTO ECM - CPD
- in accreditamento
- N° Crediti preassegnati:
- Soglia minima di presenza: 90% del monte ore
(il provider declina qualsiasi responsabilità per l'eventuale cancellazione dell'evento)

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Ufficio Formazione Permanente
ASST Rhodense
v.le Forlanini 95, 20024 Garbagnate M.se (MI)
tel 02.99430.2005
fax 02.99430.2507

www.asst-rhodense.it

Care dementia 2019

APPROCCI NON FARMACOLOGICI ALLE DEMENZE: agire individualizzando il trattamento

16 febbraio 2019



Sala Conferenze V. Capacchione 'B' - P.O. RHO, C.so Europa, 250

Sistema Socio Sanitario
 Regione
Lombardia
ASST Rhodense

PROGRAMMA

PREMESSA

La demenza di Alzheimer è considerata, tra le malattie croniche, una delle patologia a impatto maggiore in termini di costi economici diretti (monetizzabili) e indiretti (carico dell'assistenza sul caregiver).

A questo si aggiungono le difficoltà a ricevere una diagnosi tempestivamente, infatti per diverse ragioni (scarsa conoscenza dei sintomi da parte dei Medici di Medicina Generale e di molti specialisti, razionalizzazione da parte dei familiari del declino cognitivo come normale conseguenza dell'età, convinzione diffusa che le terapie attualmente disponibili non siano utili a modificare la storia naturale di malattia) molti pazienti giungono ad una diagnosi solo molti mesi dopo l'esordio dei sintomi. Intervenire incisivamente a livello sociale con programmi di prevenzione capillare sul territorio, di informazione alla popolazione e agli operatori sanitari, contribuirebbe a diffondere la possibilità di effettuare una diagnosi di malattia il più precocemente possibile.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso si propone di sensibilizzare gli operatori del settore su specifiche aree di intervento sulle patologie neurodegenerative, con l'obiettivo di: favorire una diagnosi tempestiva e precoce del disturbo cognitivo del paziente e/o del disagio emotivo del caregiver, prevenire il disagio emotivo e comportamentale del paziente.

08.30-8.45	Registrazione dei partecipanti
8.45-9.00	Introduzione e obiettivi E. Martini, D. Perotta
9.00-9.45	Interventi non farmacologici per persone con demenza lieve-moderata S. Bergamaschi
9.45-10.30	Invecchiare: cambiare restando se stessi R. Pezzati
10.30-11.15	Possibili interventi psicologici nelle demenze: riflessioni a confronto S. Carabelli
11.15-11.30	Coffee break
11.30-12.15	Guida dell'auto: dall'esperienza clinica sulla malattia di Alzheimer (e altre forme di demenza) alla valutazione neuropsicologica per l'accertamento dell'idoneità alla guida S. De Battisti
12.15-13.00	Racconti da un mondo perfetto: come evitare stress inutili alla persona affetta da demenza E. Martini
13.00-13.45	L'esperienza del mandala con il paziente demente: spazio d'incontro per facilitare nuovi dialoghi E. Pisoni
13.45 - 14.00	Conclusioni e compilazione questionario ecm

docenti: esterni/interni